Procura della Repubblica presso il Tribunale

Parma

COMUNICATO STAMPA DEL 20.11.2026

I **Finanzieri** del **Comando Provinciale di Parma** hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di **misura cautelare personale (arresti domiciliari)** e **sequestro preventivo** per un importo di **circa 900.000 euro** emessa dal **G.I.P. del locale Tribunale**, su richiesta di questo **Ufficio di Procura**, nei confronti di soggetto originario di Parma, **M.C.**, dipendente amministrativo presso **l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma**, per le ipotizzate condotte di **truffa aggravata ai danni dello Stato** e altri enti pubblici, nonché **autoriciclaggio**.

Il provvedimento è stato eseguito nell'ambito di un'operazione che ha visto coinvolta anche la relativa **coniuge**, per la condotta di riciclaggio.

L'attività, condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria sotto la direzione e il coordinamento della Procura della Repubblica di Parma, si è caratterizzata per il ricorso ad un'ampia serie di strumenti investigativi quali intercettazioni telefoniche, servizi di osservazione sul territorio nonché perquisizioni locali, personali e informatiche.

L'esame congiunto degli elementi così acquisiti ha consentito di ricostruire un articolato sistema di truffa che sarebbe stato perpetrato dal dipendente pubblico infedele, **con carattere di sistematicità**, a far data dal **2018**.

Quest'ultimo, infatti, avendo accesso alle banche dati per ragioni d'ufficio e **sfruttando la sua posizione lavorativa** all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, avrebbe predisposto, negli anni, **circa 5.000** mandati di pagamento relativi a rimborsi indebiti di ticket sanitari, indicando - quali beneficiari - soggetti italiani e stranieri rivelatisi poi inesistenti.

Secondo la ricostruzione investigativa, le risorse sottratte alle casse dell'Ente e, conseguentemente, distratte dall'interesse pubblico ammonterebbero a **circa 900.000 euro.**

Tale ingente flusso finanziario risulta accreditato sui conti correnti dei due indagati, i quali avrebbero poi provveduto a **riciclarlo** mediante il reimpiego in attività finanziarie di risparmio e speculative.

Il quadro investigativo così delineato, con particolare riferimento alla condotta protratta nel tempo ed al concreto pericolo di reiterazione, ha indotto la Procura della Repubblica di Parma a richiedere l'applicazione della misura cautelare personale e reale, successivamente disposta dal G.I.P. presso il competente Tribunale.

Ad avvenuta esecuzione del provvedimento, il dipendente sopra indicato è stato posto agli **arresti domiciliari**, in attesa di sostenere l'interrogatorio di garanzia.

L'indagine svolta testimonia l'azione di presidio e l'impegno costantemente profuso dalle Fiamme Gialle parmensi a contrasto delle frodi nel settore sanitario, di per sé suscettibili di compromettere il corretto impiego delle risorse pubbliche **a tutela del diritto alla salute,** traducendosi in **minori servizi** a discapito del cittadino.

Con il presente comunicato si intendono sottolineare, in definitiva, i seguenti aspetti che denotano la *particolare rilevanza pubblica dei fatti:*

1. **in primo luogo**, le condotte **altamente lesive** del livello dei servizi sanitari destinabili alla collettività;
2. **in secondo luogo**, un **danno patrimoniale ingente** per le casse dell'Ente in questione;
3. **in terzo luogo**, l'**allarme sociale** che tali condotte possono innescare nell'opinione pubblica.

Si evidenzia, infine, che il provvedimento è stato emesso sulla scorta degli elementi indiziari acquisiti in fase di indagine preliminare. Pertanto, in attesa di giudizio, trova applicazione, per tutti gli indagati, **il principio di presunzione di innocenza.**

Parma, 20.11.2026

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA F.F.

Dott. Alfonso D'Avino

ALFONSO
D'AVINO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
20.11.2026
08:01:20
GMT+01:00